



#68

IN COMPAGNIA DEI LUPI

1.

Prendete una città avveniristica eppure dall'aspetto che ricorda tempi molto antichi, fatta di una serie di costruzioni di marmo e granito di mille colori, ponetela nel bel mezzo del Deserto su una collina circondata dalle acque di un lago artificiale, popolatela di lupi antropomorfi e avrete Lycopolis.

Sotto la scintillante facciata, però si celano oscuri segreti, come una stanza in uno dei sotterranei dove sino a poco fa era tenuta prigioniera una donna molto speciale, ma forse donna è un nome che non le rende giustizia nonostante abbia delle forme femminili praticamente perfette e sia completamente nuda, non è eccitazione o bramosia sessuale quella che suscita, bensì puro orrore. Ha la carnagione pallida esaltata dai corti capelli neri. La sua testa è quella di un serpente di colore verde che ha una lingua biforcuta che sibila nell'aria, gli occhi hanno le pupille scarlatte come il sangue e lo sguardo è decisamente malevolo e rivela una bramosia di infliggere crudeltà innominabili, bramosia che ora può trovare sfogo sui sei licantropi e il gigantesco lupo di cristallo davanti a lei.

La Generalissima Faidara, comandante di una delle nove armate di Set, è finalmente libera di scatenare tutto il suo potere e nessuno è al sicuro.

-Stolti.- proclama -Avete sottovalutato l'astuzia e il potere di Thulsa Doom, un errore che vi costerà la vita e le vostre anime!-

Karshe, un lupo antropomorfo maschio dal pelo argenteo e grigio vestito come uno sciamano indiano della tribù perduta dei Cheemuzwa a cui è affiliato, è sconcertato.

-Non è possibile!- esclama -Gli incantesimi, le rune, avrebbero dovuto inibire il tuo potere. Perché non hanno funzionato?-

-Patetico idiota, credevi davvero che le vostre difese magiche potessero fermarmi? Io vi ho permesso di crederlo aspettando pazientemente il momento di annientarvi e quel momento è giunto, finalmente.-

Romeo Doria-Pamphili, mutante licantropico proveniente da Roma non ha mai visto un simile sfoggio di potere ed è letteralmente paralizzato dal terrore e lo stesso sta accadendo a Myles Alfred, alias, Vivisector, mutante americano, anche lui poco avvezzo a certe cose.

Gli altri suoi tre compagni: Espectro, alias Carlos Lobo, dal pelo rosso scuro, Behemoth gigantesco e dal lungo pelo bianco con lame ossee che decorano il suo cranio e gli arti all'altezza delle articolazioni, Pleias, mutante irlandese il cui vero nome è Bethany Rose McCarthy, unica femmina del gruppo, dal pelo rossiccio, non si fanno dominare dalla paura e saltano addosso alla donna serpente.

Un attimo dopo sono respinti contro una parete assieme a Romeo e Vivisector trattenuti da una forza irresistibile.

-Faidara si avvicina loro e dice:

-Cosa mi impedirà adesso di strapparvi il cuore e mangiarvelo?-

-Io!-

A parlare è stato l'ultimo dei suoi avversari: un gigantesco lupo dal pelo bianco ispido, fatto di tanti cristalli di ghiaccio, che sta diventando sempre più grande. Una visione impressionante anche per la donna serpente.

-E tu chi saresti?- chiede lei.

- Io sono Hoarfen, figlio di Fenris, il dio lupo e di una gigantessa dei ghiacci... e tu... tu sei un serpente morto.-

E la sua è una minaccia decisamente credibile.

Nel cimitero di Highgate a Londra, un pipistrello plana verso una lapide su cui è seduta una donna apparentemente giovane, dai lunghi capelli neri fermati da una tiara dorata, che indossa una calzamaglia nera con una scollatura che arriva sotto l'ombelico e un mantello nero.

Il pipistrello diventa una donna dai capelli biondi il cui volto è solcato da una cicatrice.

-Ho sentito il tuo richiamo, Lilith.- dice -Ero curiosa di sapere cosa potessi volere da me.-

-Solo proporti una tregua. Un male antico brama di tornare su questo mondo. Sono certa che l'hai sentito anche tu. Tutti gli arcivampiri devono averlo sentito e dovremo essere uniti se vorremo sopravvivere.-

Rachel annuisce, anche se per ora preferisce tacere del biglietto che le ha lasciato Nina Price dove spiegava del suo viaggio a Lycopolis, meglio che Lilith non ne sappia niente per il momento.

La licantropa dal pelo bianco che qui tutti conoscono come Nina Price contempla la massiccia costruzione davanti a lei: sette piani di granito e cristallo coperta da rampicanti che ne esaltano le linee e rappresentano il concetto di fusione con la natura circostante. Il portone di ingresso è formato da due ante su ognuna delle quali sta un lupo quadrupede rampante, un maschio a sinistra e una femmina a destra, a fronteggiarsi e reggere fra le zampe tese una stella a otto punte.

Se ha fatto bene il suo lavoro, pensa, a quest'ora Faidara è libera e sta facendo quel che le riesce meglio. Ci sono voluti mesi per disattivare, una ad una, le difese magiche di questo posto. Per fortuna nessuno ha sospettato di lei. Questi stupidi lupi sono così fiduciosi e questa è la loro rovina.

-Dove vorresti andare?-

La voce che viene dalle sue spalle la conosce bene e la spaventa. Si volta e vede davanti a sé, con aria decisamente minacciosa, Karnivore, noto anche come l'Uomo Bestia, il suo compagno Sir Wulf, uno dei più valorosi Cavalieri di Wundagore, e tre licantropi umani: un maschio dal pelo grigio, una femmina dal pelo nero ed un maschio dal pelo rossiccio. Quella che attira la sua attenzione, però, è un'umana dai capelli biondi e gli occhi azzurri che indossa una calzamaglia aderente color porpora e un impermeabile bianco. Vedendola la licantropa dal pelo bianco capisce di essere perduta.

-Pessima scelta di abiti.- dice la ragazza -Io non mi vestirei mai così, come hanno fatto a scambiarti per me?-

-Tu... tu sei?-

-Mi chiamo Nina Price e decisamente tu non sei me, chi sei?-

-Già, chi sei?- chiede il licantropo dal pelo rosso.

La falsa Nina Price rimane silenziosa finché è Karnivore a rompere il silenzio.

-Basta! C'è un modo per capire chi sei veramente; *Ka Nama Kaa Lajerama*.-

Al suono di quelle parole appartenenti ad una lingua morta da circa centomila anni la licantropa dal pelo bianco urla e subito dopo rivela il suo vero aspetto: quello di una donna umana dal collo in giù ma dalla testa di serpente.

2.

Victor, Conte di Salisgrave contempla la sua nuova allieva e commenta:

-Devo dire che il suo nuovo look le dona, Miss Bentley.-

Si riferisce alla calzamaglia con mantello blu che assomiglia alla classica veste del Dottor

Strange in cui ha trasformato i vestiti di Victoria Bentley poco prima^[1]

-Lei dice?- replica Victoria -Io mi sento un po' ridicola.-

-Preferisce un look più moderno, forse?-

Salisgrave schiocca le dita e Victoria si ritrova vestita con una camicetta, pantaloni da motociclista e stivali.

-Molto anni 90 non crede? O forse vuole qualcosa di più... audace?-

Un altro schiocco di dita e ora Victoria indossa solo un bikini blu e un largo mantello dello stesso colore.

-Io lo chiamo look alla Jennifer Kale, ma forse non va bene neanche questo.-

Un nuovo schioccar di dita e Victoria si ritrova avvolta in una tunica azzurra scollata davanti e sulla schiena e con spacchi laterali, sulle spalle una corta mantellina, ai piedi dei sandali dello stesso colore.

-Questo lo chiamo look alla Morgana Le Fay. Si adatta di più ad un'adepta dell'antica magia della terra di Britannia.-

-Non ho bisogno di un costume.- ribatte lei.

-Suvvia. L'apparenza ha il suo peso. Lei non deve solo essere una maga, deve anche sembrare una maga. Tenga.-

Le mette al collo un medaglione rotondo che raffigura un unicorno che piega i garretti davanti ad una dama e che ricade nell'incavo del suo seno.

-Ora è davvero completa.- afferma Salisgrave soddisfatto -Adesso venga con me. La minaccia che incombe è molto grave e lei deve essere pronta ad affrontarla.-

-Ma perché io?- esclama Victoria -Perché non il Dottor Strange? Lui è il mago supremo dopotutto.-

-Perché è scritto che solo uno nelle cui vene scorre il sangue di Kull il Conquistatore può uccidere Thulsa Doom.-

Victoria rimane senza parole.

Romeo Doria-Pamphili pensa di non aver mai visto nulla di simile: il gigantesco lupo di cristallo salta sulla donna serpente e la inghiotte in un solo boccone.

-Le avevo detto che era praticamente morta.- afferma soddisfatto.

Improvvisamente qualcosa accade: i cristalli di cui è composto Hoarfen diventano più brillanti.

-Cosa?-

Hoarfen esplode in mille pezzi e da quei pezzi emerge, fluttuando a mezz'aria, la figura

di Faidara.

-Quell'imbecille di un lupo ha sottovalutato il mio potere ma ha imparato la lezione...- afferma -
... e ora lo farete anche voi!-

Un attimo dopo l'intero tempio esplode.

A New Orleans Jericho Drumm si sveglia di colpo scattando a sedere.

-Che c'è Jericho, che succede?- gli chiede Lorelee Tate.

Si trovano entrambi nell'ampio letto matrimoniale a baldacchino della villa sul Golfo del Messico che l'uomo conosciuto come Fratello Voodoo abita da quando è tornato a stabilirsi nella più grande città della Louisiana.

Lorelee, appena dimessa dall'ospedale, era venuta a ringraziarlo per averla salvata e prima che se ne accorgessero erano insieme sotto le lenzuola come ai vecchi tempi, evidentemente mai davvero dimenticati.

Ora, però, Fratello Voodoo ha altro in mente.

-Hai fatto un brutto sogno?- gli chiede la ragazza.

-Non è questo il problema.- risponde lui, sibillino -Il problema è che i miei brutti sogni tendono ad avverarsi.-

3.

Peter Hawkins arriva al Quartier Generale del Dipartimento di Polizia di New Orleans più tardi del solito. Sogghigna al ricordo della notte precedente. Quella June Covington è una vera bomba insaziabile, pensa. Lo ha lasciato debole come un lattante ma ne è valsa la pena.

Certo che se il Capo Tate scoprisse che proprio lui, il suo più fidato collaboratore, ha aiutato la Covington a scappare, per lui sarebbe la fine. Il Consorzio Ombra gli ha offerto una somma così alta da soffocare i suoi scrupoli di coscienza, sarebbe stato pazzo a rifiutarla e la disponibilità di June nei suoi confronti è stato un bonus insperato. Il gioco vale la candela.

Certo, sarebbe meglio se ora si sentisse meno stanco e il collo sotto la nuca smettesse di pruderli.

In un rinomato ospedale di Londra un medico perplesso esclama:

-Non è possibile, non è assolutamente possibile. Ieri lei aveva il petto squarciato da ferite gravissime e le sue speranze di sopravvivere erano quasi nulle e ora le sue ferite si sono

rimarginate senza lasciare praticamente cicatrici.-

-Mi dispiace che il fatto che non sono morta deluda le sue aspettative, dottore, ma le dirò che preferisco essere viva.- gli replica in tono sarcastico l'ispettore Constance Johanssen di Scotland Yard.

-Cosa? Ma certo: è magnifico che lei sia ancora viva, ispettore, è solo che... lei ha superpoteri?-

-Non che io sappia.-

-E allora non capisco come sia potuta succedere una cosa simile-

-È molto semplice, dottore: ho fatto un patto con il Diavolo.-

-Lei ha un senso dell'umorismo molto particolare, lo sa?-

-Me lo hanno detto in tanti.-

Solo che stavolta non sto scherzando, pensa Constance, e sotto molti punti di vista Thulsa Doom è molto peggio del Diavolo.

June Covington si guarda allo specchio ancora una volta. I bordi della ferita sono sempre violacei ma si sono ancora ristretti: la ferita si sta rimarginando e a parte il colorito sempre più pallido non ci sono effetti collaterali apparenti: il suo antidoto ha funzionato e lei è diventata la prima sopravvissuta al virus che trasforma in quelli che chiama rianimati. Non è tutto qui, ne è sicura, il virus corre nelle sue vene e forse lei ne è diventata una portatrice sana, solo il tempo potrà dirlo

Il trillo del suo cellulare la avvisa dell'arrivo di una chiamata particolare a cui non può non rispondere.

<<Dunque, Dottoressa Covington, mi aggiorni sui suoi progressi.>>

A parlare è stata una donna la cui voce è alterata elettronicamente ma ciononostante non riesce a nascondere un accento tedesco.

-Ho avuto un successo del 100% finora.- risponde June -Il siero funziona su tutti i soggetti in cui è stato iniettato e ho notato un interessante effetto collaterale: chi viene morso da un rianimato entro un certo tempo muore e diventa un rianimato lui stesso.-

<<Questo è un problema?>>

-Al contrario: vuol dire che l'esercito che voleva che le creassi è in grado di auto replicarsi. Il vero problema è il controllo: i rianimati sono instabili e spinti a una furia violenta. Li tengo sotto controllo a stento ma credo di aver trovato il modo di superare il problema. Aspetto solo i risultati di un esperimento che sto facendo.-

<<Bene. Tuttavia, Dottoressa, in futuro eviti azioni eclatanti come l'assalto all'ospedale di New Orleans da parte dei suoi rianimati. Noi desideriamo evitare i riflettori.>>

“Noi”, cioè il misterioso Consorzio Ombra e il Consiglio che lo governa di cui la donna misteriosa fa parte. Hanno finanziato le sue ricerche per avere supersoldati obbedienti ed imbattibili e non amano che le loro attività finiscano troppo sotto i riflettori. Meglio non irritarli.

-Cercavo di eliminare Fratello Voodoo, una spina nel fianco.- si giustifica la dottoressa.

<<Trovi modi più sottili.>>

-Ci sarebbe anche un altro problema.- prosegue la giovane donna -Perché il siero funzioni al meglio deve essere iniettato in soggetti morti da meno di 24 ore.-

<<Questo non è un problema: se ciò che le serve sono cadaveri freschi, se li procuri in un ogni modo che ritiene opportuno.>>

-Ogni modo?-

<<Non mi interessano i mezzi, ma i risultati.>>

-Me lo ricorderò, signora.-

Chiusa la telefonata June fa un sogghigno di pura malvagità.

4.

Jack Russell ha visto parecchie cose strane nella sua vita da quella fatale notte del suo diciottesimo compleanno in cui un'antica maledizione che grava sulla sua famiglia si attivò trasformandolo in un licantropo: una donna dalla testa di serpente non è poi così sorprendente in fondo.

-Come sapèvi le parole magiche per smascherarla?- chiede a Karnivore.

-Io mi informo sempre sui miei nemici.- risponde l'altro -Non è stato un umano a dire che sapere è potere?-

-Ben detto.-

Jack si rivolge alla donna dalla testa di serpente:

-Ti conviene arrenderti, bella. Noi siamo in cinque e tu sei sola.-

-Non sottovalutarla, Russell.- lo ammonisce Karnivore -Gli Uomini Serpente dell'Antica Valusia oltre ad essere esperti guerrieri spesso possiedono poteri magici.-

-Non dovremmo chiamarli "Persone Serpente"?- interviene Lissa Russell -Lei proprio non mi sembra un uomo.-

-Basta con queste sciocchezze!- sbotta Karnivore.

I suoi occhi brillano mentre si appresta a lanciare un attacco psionico contro la donna serpente ma quell'attacco non parte mai perché improvvisamente il tempio si spacca con enorme fragore.

Rachel Van Helsing ha ascoltato il racconto di Lilith con attenzione ed alla fine dice:

-Set. Ho incontrato il suo nome durante i miei studi sull'Occulto. Un antico dio di tempi preumani che ha ispirato numerose divinità serpentiformi di varie civiltà. Sei davvero sicura che esista e che stia tornando?-

-Fidati.- ribatte la Figlia di Dracula -Non ci sono solo le mie premonizioni. Ho interpellato la mia veggente di fiducia.-

-Veggente di fiducia? Parli di quella ragazzina dai poteri psichici che tieni prigioniera?-

-Sei ben informata, vedo. Ariann Wright è una medium naturale e non solo ha "visto" Set ma ha fatto anche un altro nome: quello di Thulsa Doom. Ti dice niente?-

-Anche il suo nome compare nei testi che si occupano di Occulto: uno stregone leggendario di tempi antediluviani ma se è esistito veramente, dovrebbe essere morto da oltre ventimila anni.-

-La morte è uno stato transitorio per quelli come lui. Del resto non è forse lo stesso per i vampiri?-

-Amesso che sia come dici, perché dovrebbe interessarci? Non è un problema dei viventi? Non ti facevo altruista.-

-Sei troppo intelligente, Van Helsing, per non aver capito che non è una questione di altruismo: l'avvento di Set distruggerà antichi equilibri. I vampiri e le altre creature soprannaturali non avranno altra scelta che sottomettersi a lui o perire ed io non intendo sottomettermi a nessuno!-

-Questo lo capisco bene, ma cosa proponi?-

-La più vasta delle alleanze che possa sconfiggere l'inviato di Set prima che il dio serpente stesso arrivi sulla Terra. Ho già mosso i primi passi in tal senso.-

E Rachel Van Helsing ascolta ancora.

Il boato è terribile. Le pietre dell'antico tempio volano dovunque spinte da una forza irresistibile. Karnivore fa appena a tempo ad erigere uno scudo psionico che protegga lui ed i suoi alleati.

Non appena il fumo e la polvere si dissipano, i presenti possono vedere, sospesa a mezz'aria sopra le rovine del tempio, la figura di una donna dai lunghi capelli neri, completamente nuda e dalle forme perfette ma dalla testa di serpente.

-Libera, finalmente- proclama la nuova arrivata con voce possente.

Si guarda intorno e vede i cinque licantropi e l'altra donna serpente.

-Fara, vedo che ti hanno scoperto.- dice.

La donna serpente che si fingeva Nina Price replica:

-La vera Nina Price è arrivata. Per fortuna troppo tardi per fermarti.-

-Anche quegli stupidi lupi là sotto credevano di potermi trattenere ma hanno imparato a loro spese che nulla può fermare Faidara, Generalessa di Set.-

-Questo è da vedersi.- ribatte Karnivore lanciando un colpo psionico contro la donna serpente.

Faidara rimane ferma e ride.

-Tutto qui quel che sai fare, lupo?- esclama .-Lascia che ti mostri cos'è il vero potere.-

La sua fronte si illumina ed un attimo dopo il suolo si infiamma di colpo.

5.

Frank Drake è nel suo studio che sta esaminando un volume dall'apparenza piuttosto antica quando si volta di scatto, forse perché ha udito un rumore o forse per un qualche oscuro istinto.

La finestra alla sua sinistra si spalanca di colpo lasciando entrare due pipistrelli che subito mutano in due donne.

-Lilith!- esclama Drake -E Rachel anche. Non è facile vedervi insieme. Cosa vi porta qui da me? Un altro tentativo di uccidermi?-

-Non stavolta, nipote.- replica la Figlia di Dracula -Ti propongo un'alleanza come quando ci unimmo contro la Madre dei Demoni. È in arrivo un pericolo altrettanto grave. Hai mai sentito parlare di Set?-

-Il dio serpente della morte della mitologia egizia?[\[2\]](#) Non mi sembra un gran pericolo. Ma... aspetta... tu parli forse dell'antico demone preumano citato anche dal Darkhold? Il Serpente dalle Molte Teste che si nutre della malvagità che alberga nel cuore degli uomini ed al tempo stesso la alimenta?-

-Vedo che sei preparato.-

-Ho fatto i miei compiti quando ero nei Nightstalkers. Ma anche se credessi che quella creatura leggendaria sta per tornare sulla Terra, cosa potrei fare io che sono solo un semplice umano?-

-Sei della stirpe di Dracula e combatti le creature della notte. Non basta questo?-

-Avverti i tuoi amici che si occupano di Occulto, Frank.- interviene Rachel van Helsing -A te crederanno.-

-Grazie per la fiducia Rachel.-

Rachel van Helsing fissa l'uomo che un tempo amava e per il quale forse prova ancora qualcosa. Forse vorrebbe dirgli ancora qualcosa ma non ne ha il tempo.

-Bene, è ora che andiamo.- conclude Lilith -Presto ci sarà la più grande adunanza di vampiri

che si sia mai vista da tempo immemorabile ed io devo prepararla. Ci ritroveremo presto.-

Le due vampire tornano ad essere pipistrelli e volano via diventano ben presto nulla più di ombre che si stagliano contro la luna per poi svanire come se non fossero mai esistite.

Frank Drake attende che siano scomparse poi si trasforma nel più celebre vampiro di tutti i tempi: il Conte Dracula.

-Ci rivedremo ancora prima di quanto tu pensi, figlia.- dice con un sinistro sorriso.

Peter Hawkins esce dal bagno. Ha vomitato anche l'anima o almeno così gli sembra. È tutto il giorno che si sente strano. Il prurito alla base del collo non gli ha dato tregua e solo da poco ha smesso di tormentarlo ma in compenso ora sente freddo. Qualche idiota ha messo al massimo l'aria condizionata? Ma allora perché nessun'altro sembra accorgersene?

Uno dei detective, un bianco di nome Bennett, lo guarda in un modo strano e poi gli chiede:

-Capo Hawkins. Sta bene? Ha davvero un brutto aspetto.-

Ma di che parla quell'imbecille? Cos'ha il suo aspetto che non va? E perché lo guardano tutti in modo strano?

-Che avete da guardare, tutti?- chiede Hawkins con voce che sembra strana anche a lui.

Nessuno risponde e lui fa un passo avanti mentre le sue gambe gli sembrano diventate pesanti. Una fitta lo coglie alla base dello stomaco ed una sensazione sale sino alla sua gola, una sensazione che può chiamare solo: FAME.

A Lycopolis solo la prontezza del lupo antropomorfo che era chiamato l'Uomo Bestia gli permette di erigere uno scudo psionico che protegga lui ed i suoi compagni dal potere di Faidara.

-Sei potente, lupo.- dice Faidara atterrandolo proprio davanti a lui -Più potente di tutti gli altri tuoi simili.-

-Perché io non ho simili.- ribatte l'altro -Io sono la somma di milioni di anni di evoluzione del Lupo e dell'Uomo. Nessuno è come me.-

Ora tocca a lui sferrare un attacco psichico contro la sua avversaria. La sua mente penetra quella della donna serpente e ciò che vi trova è così osceno e sconvolgente da essere insopportabile perfino per lui.

Mentre si ritrae, Faidara ride.

-Non sei così potente, eh Lupo? Ed ora facciamola finita!-

Il sole tramonta dietro Lycopolis e Nina Price sente arrivare una trasformazione ormai familiare. La sua pelle impallidisce, i suoi occhi diventano rossi, i suoi canini si mutano in zanne affilate.

Con un balzo è addosso a Faidara e la morde sul collo.

FINE SESSANTOTTESIMO EPISODIO

NOTE DELL'AUTORE

Decisamente nulla da dire. Vi aspetto nel prossimo episodio dove avrete più vampiri, licantropi e altre specie di non-morti più di quanti ve ne aspettiate.

Non mancate.

Carlo

[\[1\]](#) Vale a dire nell'ultimo episodio.

[\[2\]](#) In verità quello è Seth ed originariamente non era un dio serpente e nemmeno un dio della morte ma chi siamo noi per contraddire Roy Thomas? -_^